

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Si apre il consiglio comunale. Saluto i presenti e chi ci ascolta da casa tramite Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi assente, D'Alessio assente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito assente, Trani presente. Dieci presenti. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il numero è legale e quindi possiamo passare all'ordine del giorno. In questo momento è entrato anche il consigliere Agaro, quindi chiedo al Segretario di prenderne nota. Siamo nella fase delle comunicazioni. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Volevo informare il Sindaco che sono un paio di settimane forse anche di più, che i segnalatori di velocità installati nella nostra Città all'interno del percorso urbano sono stati danneggiati. Io mi sono sincerato della situazione, hanno tagliato il cavo che collega la batteria allo schermo come è consuetudine, sempre perché non c'è rispetto di una parte della cittadinanza della cosa pubblica. Questo non dovrebbe succedere perché il segnalatore di velocità è posizionato in zone dove sapere e riconoscere a quanto si sta andando con la macchina è sicuramente un valore aggiunto perché li abbiamo messi in zone dove la pedonabilità è accentuata. Allora io volevo suggerire, siccome i segnalatori sono stati messi dalla stessa ditta che nei giorni scorsi ha messo in opera lo spartitraffico giallo che collega le tre rotatorie sulla via Settevene Palo, se era possibile tramite un funzionario allertare la ditta e farla provvedere a ripristinare il collegamento di modo che quei segnalatori che costano circa € 2.500,00 l'uno possano essere rimessi in funzione credo gratuitamente perché l'intervento è veramente semplice. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente e buonasera a chi ci ascolta. Io ringrazio il consigliere Cagiola. Devo dire che ne avevo visto uno che non funzionava e pensavo fosse un guasto, ma visto il tipo di danno bisogna stare attenti a tutti i segnalatori perché a questo punto c'è un'azione mirata. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Volevo comunicare che questa mattina il sottoscritto e la consigliera Ascutto hanno presentato una nota protocollata con cui comunicano che da oggi il gruppo PDL ha cambiato la propria denominazione in Forza Italia. Naturalmente resta invariato tutto il resto.

Presidente Loddo: Facciamo gli auguri ai consiglieri. Tra le comunicazioni mi permetto di aggiungere che è venuto a mancare il dottore commercialista Raffaele Scopinaro che ricordiamo anche perché è stato revisore dei conti di una delle nostre partecipate. Porgiamo le nostre sentite condoglianze alla famiglia.

Consigliere Penge: Dobbiamo porgere le condoglianze anche a Gennaro Buonanno che è stato un dipendente comunale. Quindi osserviamo un minuto di silenzio per entrambi.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Loddo: Riprendiamo il consiglio. Avendo accolto una indicazione data nel corso dei consigli comunali, la proposta era di articolare diversamente l'ordine del giorno, se non ci sono contrari procediamo così come lo propongo, altrimenti lo sottoponiamo al voto. L'idea è quella di anticipare ad oggi il Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive di governo, e poi visto che ci erano rimaste due mozioni, una presentata dal consigliere Penge, l'altra che avevo consegnato era per la costituzione della giornata della pace, se non ci sono problemi io direi per oggi di limitarci a questi tre punti, e poi di rimandare tutto il resto alla giornata di domani. Domani quindi ci sarebbe: Progetto realizzazione struttura socio assistenziale destinata a soggetti con fragilità sociale denominata Casa Elisa; Approvazione variante piano regolatore ai sensi della legge n. 10 e 104 del 1992; e poi c'è il Regolamento del Centro di Arte e Cultura così come modificato oggi in commissione e per domani mattina faremo in modo di mandare il regolamento a tutti i consiglieri così come è stato modificato negli ultimi lavori della commissione che non hanno fatto altro che integrare il lavoro di elaborazione giuridica dell'avvocato Paggi con le indicazioni provenienti dall'Aula consiliare. Se non ci sono contrarietà alle modalità di gestione del consiglio comunale, io passerei subito all'approvazione del punto e poi le mozioni, discutendo prima quella del consigliere Penge.

OGGETTO: Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive di governo

Presidente Loddo: Bene. Poniamo all'attenzione del consiglio il Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive di governo. Io invito il dottore Annibaldi a fare una rapida sintesi sul punto così poi da poter iniziare la discussione sul punto già approfondito in commissione.

Segretario Dott. Annibaldi: Questo regolamento nasce in applicazione della legge n. 190/2012. Voi sapete bene che è la legge anticorruzione, antimafia, sulla trasparenza e sulla pubblicità nella pubblica amministrazione. Nella sostanza, scaturisce dal decreto legislativo n. 33 che insieme al decreto legislativo n. 39 sono due decreti di attuazione della legge n. 190. In modo particolare, il decreto legislativo n. 33, all'articolo 52, pone l'obbligo per i consiglieri con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, di pubblicare la loro situazione patrimoniale. È un provvedimento che tra l'altro è già stato comunicato ed entra in vigore il 14 ottobre. Siccome già l'amministrazione comunale ha approvato in giunta il provvedimento attuativo, diciamo l'aspetto delle sanzioni che è una componente del regolamento dei servizi comunali, perché questo aspetto riguarda non solo voi come amministratori ma anche noi come funzionari, ovverosia i responsabili della trasparenza ed in questo caso è il dottor Rapalli, il responsabile anticorruzione, in questo caso la mia persona, siamo addetti a controllare gli adempimenti che scaturiscono da queste norme ed a sanzionare tutti gli amministratori che non sono in linea con questo. Allo stesso tempo, laddove noi non dovessimo controllare, saremmo noi stessi sanzionati. Quindi è necessario adottare un regolamento che dica come, perché ed in quale maniera dobbiamo procedere a questo tipo di adempimenti. Per cui ho provveduto personalmente alla stesura di questo regolamento in maniera tale che ci siamo dotati di un atto regolamentare che definisce con estrema chiarezza la procedura che dobbiamo seguire. Quello che vi prego ancora una volta, quelli che ancora non mi hanno trasmesso la situazione patrimoniale, avete tempo fino al 14 ottobre, dopodiché scattano le misure sanzionatorie. Poi per il futuro, ovviamente questo regolamento più che per il presente vale per il futuro e quindi varrà per tutti gli aspetti a venire di questa natura. Credo che le normative che ho riportato siano abbastanza oggettive, le ho riprese anche da altri enti, è un regolamento base, non ci sono aspetti di particolare discrezionalità. È un regolamento che si limita a stabilire in che maniera dobbiamo adempiere, ed in che maniera dobbiamo controllare, proprio per evitare aspetti di discrezionalità da parte di chiunque. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Ci sono interventi? Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti, al Sindaco, al consiglio comunale, a chi è presente ed a chi ci ascolta da casa. Io ho letto con attenzione il regolamento che questa sera è stato proposto dal nostro Segretario, e tra l'altro è un adempimento di legge, e volevo puntualizzare un aspetto importante. Al di là della discussione a cui può dar vita una legge quando viene applicata e degli apprezzamenti di ogni consigliere comunale, io volevo sottolineare la bontà di fondo di quanto si va a fare oggi. Per quanto riguarda il sottoscritto il modello è già pronto, io l'ho riempito e mi sembra giusto che chi occupa cariche pubbliche a diversi livelli, e mi auguro che siano più dettagliati i moduli riservati alle alte cariche della Regione, per i deputati e per i senatori. Anche perché va ricordato a tutta la Città che i consiglieri comunali di Ladispoli effettuano questo onere e questo onore, perché ci si pone e ci si candida in modo da poter dare il proprio contributo alla Città, e

svolgono questo servizio quasi a costo zero. Io credo che con tutto l'impegno possibile tra consigli e commissioni, un consigliere non potrà mai, e questo la Città lo deve sapere, prendere più di € 2.000,00 l'anno lordi; sono veramente dei rimborsi pro capite bassissimi. Ed il taglio dei costi della politica ha investito i comuni più piccoli, ma ha lasciato pressoché inalterati quelli che sono gli emolumenti dei consiglieri regionali, dei senatori e dei deputati. E siccome di consigliere comunale non ci si vive, trovo altresì giusto che un consigliere comunale, un amministratore, un assessore ponga in un modello quello che è il suo stile di vita e come fino ad oggi se lo è creato, dimodoché se nell'arco di cinque o sei anni ci sono delle variazioni dubbie, se queste non vengono giustificate dal lavoro che svolge in proprio, poi gli organi dello Stato possano verificare con maggiore accuratezza. E questo lo dico non solo per i consiglieri comunali. Credo che questi moduli vadano estesi anche ai dirigenti ed alle posizioni organizzative, perché comunque occupano delle posizioni amministrative dirigenziali che vi posso assicurare valgono molto di più di quelle da consigliere comunale o da assessore, perché la legge gli assicura mandato per fare ciò che vogliono all'interno del proprio ufficio. Assolutamente d'accordo e sono pronto a votare questo regolamento senza riserve. Viva la trasparenza.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Io intanto ringrazio il Segretario Comunale ed il responsabile di servizio dottor Rapalli e tutti coloro che hanno lavorato a questo regolamento che è sì un'attuazione della legge, e siamo anche qui tempestivi. Devo dire che per quanto riguarda la mia posizione e quella degli assessori questo dato era già sul sito da moltissimo tempo e diversi lo avevano già fatto. Abbiamo tranquillamente messo in rete quello che è il nostro reddito. Diciamo che questo va benissimo, sarebbe opportuno che venisse esteso anche ad aree fuori dal Comune. Io penso che tutti quanti, l'opinione pubblica, ha il trauma di vedere dirigenti Alitalia, Eni, Enel ed altre aziende mandare, non dico in fallimento ma quasi queste aziende, e poi andarsene con buone uscite di 5-6.000.000,00 di euro od altro. Io penso che lo scandalo soprattutto sta lì, poi certamente ci possono essere errori in qualsiasi luogo, però la trasparenza deve arrivare dappertutto, soprattutto dove c'è molto potere e poca responsabilità. Per quanto riguarda i consigli comunali, sono stati spremuti come un limone, ed ha fatto bene il consigliere Cagiola a ricordarlo che chi fa il consigliere comunale partecipa quasi gratuitamente al consiglio. Il sottoscritto prende € 900,00 netti al mese, ma non lo dico per lamentarmi, ma per far sapere ai cittadini che noi lavoriamo bene o male, quando indoviniamo e quando sbagliamo, non perché sia il nostro lavoro ma per passione nei confronti della nostra Città. Quindi dietro ognuno di noi vive del proprio lavoro. Quindi, bene questo regolamento ma per quanto ci riguarda, il passo lo avevamo già fatto.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi procediamo con l'approvazione del punto. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il mio è un intervento che vuole dare ulteriori informazioni sulla legge a cui faceva riferimento il Segretario Generale, sull'ampliamento della trasparenza nell'ambito della pubblica amministrazione. Trasparenza che deve essere affidata a degli organi e dei soggetti che devono far sì che ogni cittadino possa accedere ai dati. Infatti il D.lgs n. 33 ha introdotto una importante novità che bisognerebbe sottolineare. È stato introdotto l'accesso civico che è una rivoluzione per quanto riguarda la trasparenza amministrativa perché, mentre prima un cittadino per avere accesso ai documenti doveva essere legittimato, mostrare

l'interesse e motivare la richiesta, adesso con l'accesso civico qualsiasi cittadino senza legittimazione e senza dare motivazione può accedere a tutti i documenti pubblici, a tutti i documenti dell'amministrazione comunale per i quali c'è l'obbligo di pubblicazione. Ciò consente ad ogni cittadino di partecipare attivamente all'attività amministrativa dell'ente e quindi di potere direttamente controllare l'attività dell'amministrazione senza delegare sempre gli altri. Quindi chi vuole controllare effettivamente l'operato dell'amministrazione, con questo strumento introdotto con il D.lgs n. 33/13 può vedere ogni aspetto della pubblica amministrazione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Non ci sono altri interventi. Bene, sottoponiamo al voto del consiglio comunale il Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive di governo. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Dichiariamo l'atto immediatamente eseguibile. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. L'atto è approvato.

OGGETTO: Mozioni

Presidente Loddo: Adesso approfondiamo la mozione già ampiamente dibattuta del consigliere Penge. Quindi invito i consiglieri comunali solo a completare la discussione in relazione a quanto già detto nella seduta precedente. Prego consigliere Penge se illustra al consiglio comunale.

Consigliere Penge: Sì. Dopo aver fatto le modifiche con il consigliere Cervo ed averla fatta vedere anche al Sindaco la situazione è la seguente. Allora senza che leggo il corpo della mozione perché è già stato fatto, praticamente nel corpo sono stati tolti i due capoversi che riguardavano i famosi progetti. Quindi rimane tutta l'attività riguardante i voucher prevista dalla legge, e leggo il capoverso che è quello esecutivo: il consiglio comunale di Ladispoli impegna il Sindaco e la giunta ad approvare per tutte le finalità espresse in premessa, l'utilizzo dei buoni lavoro voucher a fronte delle esecuzioni di attività lavorative da parte dei prestatori di lavoro indicati in premessa. A predisporre uno stanziamento di fondi a valere sul bilancio preventivo comunale 2014-2015, secondo il limite economico previsto agli interventi erogati dalla vigente normativa, con l'utilizzo di fondi di bilancio, settore entrate titolo primo, tasse e tributi per l'acquisto di buoni – voucher lavoro Inps da destinare a cittadini e cittadine da individuare secondo da individuare da codesta giunta tra lavoratori e lavoratrici che non usufruiscono della cassa integrazione, iscritti nelle liste di collocamento, studenti, casalinghe, cittadini di Ladispoli, cittadini comunitari ed extracomunitari aventi diritto in base al basso reddito, a forme di sostegno economico, a tutte le forme previste dalla normativa vigente in materia, quale forma di integrazione a sostegno del reddito familiare. A predisporre un regolamento per l'erogazione di buoni lavoro relativi a prestazioni lavoro accessorie. A predisporre altresì un bando pubblico con relativa graduatoria per la ricerca di personale per lo svolgimento di prestazioni di lavoro accessorio retribuito mediante buoni lavoro, al fine di evitare sperequazioni tra gli aventi diritto distinguendo le categorie di lavori per i quali è consentita la domanda, seguendo un criterio di rotazione per l'utilizzo dei lavoratori. Ora è chiaro che viene votato, però non ha efficacia immediata perché bisogna fare un regolamento, e ci vorranno due - tre mesi, e allo stesso tempo bisognerà fare un bando oppure il meccanismo che prevedrà la giunta per approvare questi buoni. Però se con il nostro voto favorevole diamo una minima risposta, già è una cosa importante. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Penge. L'unica cosa che mi permetto di farle notare è che va modificata la parte del dispositivo dove si impegna. Le mozioni non hanno carattere di impegno quindi va sostituita con invita o simili, proprio perché il consiglio comunale non può impegnare sotto il profilo formale.

Consigliere Penge: Presidente questa cosa non è vera, mi dispiace correggerla, perché in tutti i consigli comunali d'Italia lei può controllare tutte le mozioni a partire dal comune di Roma, la mozione può impegnare e nello stesso tempo nel nostro regolamento di consiglio questo non è scritto pertanto noi possiamo impegnare la giunta. Ma l'impegno comunque è soltanto una sorta di invito all'amministrazione ad approvare questi atti. Quindi se rimane impegna è la stessa cosa, e può chiedere al Segretario, in tutti i consigli comunali viene usato impegna. Grazie.

Presidente Loddo: Io comunque suggerisco di sostituire con invita, soprattutto rimandandosi ad una previsione di bilancio, l'impegno non può essere trasferito ad un altro soggetto se poi non c'è la copertura di spesa. Visto che questa viene rimandata in un secondo momento, in questa fase userei

la formula dell'invito. Anche perché poi come ha detto lei non cambia nulla. E ritengo che sia più utile approvare questa mozione con un'ampia maggioranza.

Sindaco Paliotta: Si è vero che spesso nel passato si usava la parola impegna. L'equivoco potrebbe nascere perché in termini contabili l'impegno è quello finanziario. Però io stavo notando al di là di questo aspetto, anzi va specificato quando una delibera non ha risvolti finanziari, però stavo notando che la formula impegna il Sindaco e la giunta è a predisporre un regolamento. Ed i regolamenti sono di competenza del consiglio comunale. Dovremmo trovare una formulazione più comprensibile. Addirittura potrebbe essere che il consiglio comunale prende impegno a predisporre un regolamento perché è così. ed anche il bilancio preventivo è un atto del consiglio comunale. Possiamo mettere che il consiglio comunale si impegna a predisporre. È chiaro che l'atto di questa sera è un impegno che il consiglio comunale prende per lavorare su un regolamento. Per quanto riguarda la giunta, non so se c'è una parte che può essere fatta prima del regolamento. Probabilmente con cinque minuti di sospensione si trova anche la formula giusta.

Presidente Loddo: Il consiglio comunale è sospeso per cinque minuti

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione.

OGGETTO: Mozioni

Presidente Loddo: Consiglieri in Aula. Invito il Segretario a fare l'appello.

Segretario dott. Annibali: Siamo tredici. Il numero è legale

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Riprendiamo le attività del consiglio. La sospensione ha migliorato il testo della mozione. Do per letta la parte in premessa che è stata ampiamente dibattuta nell'altro consiglio comunale e diventa in questo modo: il consiglio comunale di Ladispoli impegna il Sindaco e la giunta, ed impegna ha significato politico, non certo di carattere economico, ad approvare per tutte le motivazioni e le finalità esposte in premessa, il principio dei buoni lavoro – voucher a fronte dell'esecuzione di attività lavorativa da parte dei prestatori di lavoro indicati in premessa. Al secondo punto, predisporre un regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro – voucher relativi alle prestazioni di lavoro accessorio. E poi a predisporre uno stanziamento di fondi a valere sul bilancio preventivo comunale 2014-2015, secondo il limite economico previsto agli interventi erogati dalla vigente normativa, con l'utilizzo di fondi di bilancio, settore entrate titolo primo, tasse e tributi per l'acquisto di buoni – voucher lavoro Inps da destinare a cittadini e cittadine da individuare secondo da individuare da codesta giunta tra lavoratori e lavoratrici che non usufruiscono della cassa integrazione, iscritti nelle liste di collocamento, studenti, casalinghe, cittadini di Ladispoli, cittadini comunitari ed extracomunitari aventi diritto in base al basso reddito, a forme di sostegno economico, a tutte le forme previste dalla normativa vigente in materia quale forma di integrazione a sostegno del reddito familiare. Come diceva il consigliere Penge i limiti di tali fondi sono previsti dalla legge e stiamo comunque parlando di un intervento a sostegno di poche migliaia di euro. Se non ci sono interventi in merito la sottoponiamo al voto. Ci sono interventi? No. Quindi chi è favorevole ad approvare la mozione così come integrata dai lavori del consiglio, sia

quello attuale che quello precedente? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Sospendiamo il consiglio comunale per cinque minuti per la definizione della seconda mozione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni

Presidente Loddo: Riprendiamo il consiglio. E riprendiamo la discussione su un'altra mozione già oggetto di discussione del precedente consiglio comunale. È la proposta di istituire per il 4 ottobre la giornata della pace, della fraternità e del dialogo, istituita dal Parlamento italiano con la legge 10 febbraio 2005, numero 24. In premessa dico la mozione è stata firmata da tutti i consiglieri comunali presenti in Aula e quindi è un atto ampiamente condiviso. Il Parlamento italiano con la legge 10 febbraio 2005, n. 24 ha istituito il 4 ottobre quale solennità civile come la giornata della pace, della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse in onore dei patroni d'Italia San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena. Nell'agosto 2013 il Miur ha diramato una circolare agli uffici scolastici regionali invitando a celebrare tale ricorrenza in sinergia con Regioni, Province e Comuni, così come richiamato dalla stessa legge n. 24/05 allegando il programma pace, fraternità e dialogo sui passi di Francesco, predisposto d'intesa tra la Direzione Generale per lo studente e l'integrazione e la partecipazione del Miur, ed il coordinamento nazionale degli enti per la pace ed i diritti umani, di concerto con i francescani del Sacro Convento di Assisi. La legge attesta che in occasione della solennità civile del 4 ottobre, sono organizzate cerimonie, iniziative ed incontri in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado dedicate ai santi patroni specie in Italia sono espressione. A tale proposito si pone all'attenzione della società del nostro tempo il grande messaggio che attraverso il Cantico delle Creature, Francesco rivolse all'Italia del '200, sconvolta da tumulti ed odi di parte. Dalle parole del Cantico di Francesco si irradia l'invito accorato di ricercare il confronto ed il dialogo, alimentando quell'energia spirituale e razionale attraverso la quale è possibile dominare i sentimenti di intolleranza e di odio che sconvolgono l'umanità. La data del 4 ottobre viene ancora oggi ad illuminare la difficile strada della convivenza difficile tra i popoli, ed a sottolineare in maniera particolare la necessità del dialogo tra quanti sono portatori di religioni e culture diverse. La riaffermazione di temi così alti ed universali viene sollecitata a partire dalla scuola che costituisce la sede privilegiata per la formazione delle giovani generazioni ai valori della pace e della solidarietà e del dialogo tra i popoli. Ciò premesso, tenuto conto dell'importanza storica, culturale e sociale dell'iniziativa assunta dal Parlamento, il consiglio comunale impegna/invita il Sindaco e la giunta a sollecitare le scuole di ogni ordine e grado nell'ambito della propria autonomia, a riflettere sul carattere educativo e formativo della ricorrenza, invitandole a partire dalla data del 4 ottobre a promuovere apposite attività educative e formative. A collaborare con le istituzioni scolastiche e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per organizzare gli eventi in grado di commemorare al meglio l'iniziativa del Parlamento Italiano. Come dicevo, è una mozione che tutti i consiglieri e tutte le forze politiche hanno sottoscritto e condiviso. Lascio la discussione all'Aula. Consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Lodevole iniziativa e siamo favorevolissimi. Volevo solo comunicare al Presidente che il consigliere Grando ha abbandonato l'Aula per indisposizione, non si sentiva bene per un po' di influenza, ed al telefono a proposito di questa mozione mi ha confermato che è

firmatario anche lui di detta mozione e si unisce al voto anche non essendo presente, sicuramente dal punto di vista morale e spirituale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: D'accordo con l'iniziativa che parte da San Francesco, quindi è una missione di pace, un invito al dialogo anche se si fa parte di religioni diverse e di ambienti diversi, perché solo se c'è dialogo, ed è questo il messaggio che ci viene dato attraverso la lettura che ha fatto il Presidente Loddo, solo attraverso il dialogo nei piccoli gruppi come la famiglia, e nei grandi gruppi come la società, si riescono a risolvere le varie problematiche. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Consigliere Penge prego.

Consigliere Penge: In questo periodo c'è bisogno di pace visto tutto quello che succede in Medio Oriente, e visto che è stato intrapreso un dialogo con il presidente iraniano dopo che stava scoppiando la scintilla di un nuovo bombardamento, è bene che si inizi a parlare di questo argomento già dalle scuole per far crescere una generazione che propaghi questo messaggio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Penge. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Come diceva poc'anzi il consigliere Agaro non è soltanto un fatto religioso ma anche culturale. Ben venga quindi anche da una prospettiva religiosa che poi unisce tutti, anche i laici. Sarebbe bello, visto che è partito dal Parlamento, che su questo fattore si spingesse molto. Visto che la cristianità è per noi un fatto innato anche culturalmente e della propagazione della pace che ci ha visto uniti, partendo dal Papa. Sarebbe bello se l'Italia si impegnasse sempre di più in questa nostra identità. Assolutamente d'accordo con questa iniziativa a nome del gruppo PD.

Presidente Loddo: Ha chiesto la parola il consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i cittadini che ci ascoltano. Una mozione sentita che invita i popoli alla pace. Noi del gruppo Forza Italia abbiamo aderito con grande piacere. Volevo ricordare che il gruppo Lai di Cerveteri e Ladispoli ha sempre organizzato manifestazioni per la pace invitando le scuole e la Regione a presentare un progetto come manifestazione, un progetto grafico ed il migliore veniva premiato. Io invito anche questa Aula a promuovere un concorso nelle scuole per la realizzazione di un manifesto sulla pace in virtù della mozione che verrà votata questa sera. Potrebbe essere una proposta da fare a tutti i dirigenti scolastici del nostro Comune per sensibilizzare maggiormente i nostri ragazzi sul tema della pace. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei. Non ci sono altri interventi e quindi passiamo al voto. Chi è favorevole alla mozione così come è stata presentata, sottoposta e letta? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata e secondo l'ordine del giorno che ci eravamo dati all'inizio dei lavori i punti sono esauriti. Quindi il consiglio comunale alle ore 22:10 si chiude. Buonasera a tutti

